

IL PERSONAGGIO. Alberto Stocco rappresenterà il Veneto alla “Bienal” di Buenos Aires

La sfida di un giovane architetto Sventra la casa e ne fa la “Tv House”

Ci sarà un solo vicentino, il 42enne Alberto Stocco, a rappresentare l'architettura veneta alla “XII Bienal internacional de arquitectura” di Buenos Aires, dal 3 al 15 ottobre. Quest'anno l'evento, con la Regione Veneto e con il curatore Rino Bruttomesso, docente allo Iuav e direttore del Centro città d'acqua di Venezia, ha voluto presentare una selezione di opere di 15 giovani architetti italiani realizzate nel territorio Veneto.

La mostra “Il Veneto costruito dai giovani” illustrerà significativi interventi di trasformazione del nostro paesaggio urbano. E il progetto di Stocco, titolatore a Vicenza dello Studio 64, è emblematico, anche se non diffuso: ha preso una casetta anni '70 di Torri di Quartesolo «che si sviluppava quasi esclusivamente a piano terra, attraverso l'accostamento quasi casuale di tante stanzette che avevano generato all'esterno un volume frammentato privo di una qualsiasi logica compositiva». L'ha sventrata, e ne ha tratto la Tv House, così battezzata per un elemento assai particolare: il blocco della zona notte, posto a nordest.

La Tv House testimonia che il riutilizzo dell'esistente può non essere solo una chiacchiera. Senza spendere un euro in più: «Ho lavorato a prezzi di mercato, tariffario alla mano» spiega Stocco, che ancora non è una grande firma.

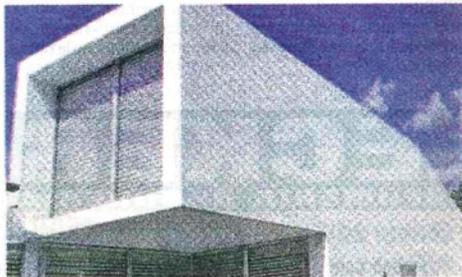
È un architetto che però ha coraggio: «La giovane coppia di imprenditori che mi aveva chiesto di ristrutturare la casetta di Torri di Quartesolo aveva in mente qualcosa di tradizionale. Ho messo a repenta-



L'abitazione di Torri di Quartesolo trasformata dall'architetto Alberto Stocco



L'architetto Alberto Stocco



Il particolare della Tv House con il blocco della zona notte

glio l'incarico per portarli su una soluzione diversa, moderna, che non fa parte della consuetudine veneta, ma si ispira piuttosto a una sensibilità europea, tedesca o scandinava. L'architettura dovrebbe essere il sistema con cui l'uomo si relaziona all'ambiente, e un giovane architetto dovrebbe sempre voler cambiare le cose. In Italia e a Vicenza manca il di-

battito sulla qualità estetica di quanto è stato realizzato dopo le grandi epoche dell'arte e dell'architettura».

Il risultato di questo “normale” coraggio di Stocco è un edificio di 470 mq, a due piani fuori terra per un volume totale di 1200 mc, che vive della tensione tra la morbida copertura a falde e nitidi volumi bianchi. All'interno, la linearità di pare-

ti e soffitti è bilanciata dal pavimento in noce.

Le aperture (finestre) sono ampie, e dotate di un sistema frangisole a regolazione elettrica per regolare la luce naturale. Sul lotto di 1.270 mq c'è anche una piccola vasca, contornata da pavimentazione in legno, che si fonde con il portico esterno creando un soggiorno all'aperto. **♦ G. M. MAS.**